



DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CALUSO

Via Gnavi, 1 - 10014 CALUSO (To)

Tel. 011/9833253 - Fax 011/9891435

E - mail: toee08400n@istruzione.it

SITO: www.circolodidatticocaluso.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici: 2016/2017 2017/18 2018/19

Proposto con parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 16.12.2015

Approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 12.01.2016

AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2017/18

Con parere favorevole del Collegio dei Docenti dell'11.10.2017

Approvato dal Consiglio di Circolo dell'11.10.2017

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al "Circolo Didattico di Caluso" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

-il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 1720 del 29.09.2015.

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2015;

-il piano è stato approvato dal consiglio di Circolo nella seduta del 12/01/2016;

-il piano è stato aggiornato con parere favorevole del Collegio dei docenti del 12.10.2016

-il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

-il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE GENERALE	
A. PRIORITÀ STRATEGICHE	PAG. 2
B. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO	PAG. 7
C. PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 8
D. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA	PAG. 14
E. PROGETTAZIONE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	PAG. 15
F. SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	PAG. 18
G. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	PAG. 47
DISPOSIZIONI DERIVANTI DAIU DECRETI ATTUATIVI (art.1 L.107/2015)	PAG. 33
Allegati	

A. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola, presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e reperibile all'indirizzo: www.circolodidatticocaluso.gov.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera il Circolo, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dettagliata dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Confronto RAV - TOEE08400N

Esiti

Area	2015/16	2016/17
2.1 Risultati scolastici	5	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6	5
2.3 Competenze chiave europee	5	6
2.4 Risultati a distanza	5	5

Processi

Area	2015/16	2016/17
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	4	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	4	4
3A.4 Continuità e orientamento	4	5
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6	6

PRIORITA'	TRAGUARDO
2015/16	2016/17
1) Risultati scolastici	
<p>Diminuzione delle ammissioni condizionate, cioè degli alunni promossi con debiti formativi, stabilendo criteri omogenei e condivisi.</p> <p>Miglioramento dei livelli delle competenze logico-matematiche rilevate sugli alunni cinquenni al termine della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Diminuzione prevista nell'ordine del 10%.</p> <p>Miglioramento previsto nelle prove di discriminazione visiva e logico-matematiche nell'ordine del 10%.</p>

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3) Competenze chiave europee

Miglioramento dei livelli di competenza in madrelingua e in ambito digitale (livello avanzato e intermedio).	Aumento previsto nell'ordine del 4% in italiano e del 10% in ambito digitale, nel triennio (A+B).
Miglioramento dei livelli delle competenze logico-matematiche rilevate sugli alunni cinquenni al termine della scuola dell'infanzia.	Miglioramento previsto nelle prove di discriminazione visiva e logico-matematiche nell'ordine del 10%.

4) Risultati a distanza

Motivazioni Priorità 2015/16

Sulla base dei risultati ottenuti, l'Unità Interna di Autovalutazione ritiene migliorabili gli esiti finali degli studenti sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria operando sulla didattica per competenze. Il traguardo atteso è stimato intorno al 10% in quanto si sono considerate le reali potenzialità e le risorse disponibili.

Motivazioni Priorità 2016/17

Alla luce delle valutazioni in itinere e finali effettuate dalla prima stesura del RAV nell'anno scolastico 2014/15, si evince che l'obiettivo di priorità perseguito relativamente alla diminuzione delle ammissioni condizionate è stato conseguito. Pertanto l'Unità Interna di Autovalutazione ritiene migliorabili i livelli di competenza finali degli studenti sia dalla scuola dell'infanzia che dalla scuola primaria, operando con progetti di didattica innovativa.

Obiettivi di processo

2015/16

2016/17

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze chiave in italiano e in matematica.

Elaborare una griglia di indicatori per l'osservazione e la valutazione delle competenze in italiano e in matematica.

Adottare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze chiave in italiano, in ambito digitale e logico-matematico.

Elaborare una griglia di indicatori per l'osservazione e la valutazione delle competenze in italiano, in ambito digitale e logico-matematico.

Descrizione Obiettivo 2015/16

La realizzazione, l'utilizzo e la condivisione di una griglia di osservazione e verifica e l'adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze chiave in italiano e in matematica, porterà a una riflessione sulle metodologie didattiche utilizzate, in un'ottica di miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.

Descrizione Obiettivo 2016/17

La realizzazione, l'utilizzo e la condivisione di rubriche di osservazione e verifica e l'adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per le competenze chiave in italiano, in ambito digitale e logico-matematico, porterà a una riflessione sulle metodologie didattiche utilizzate. In un'ottica di miglioramento dei livelli di competenza degli studenti in uscita, si porrà particolare attenzione alle eccellenze (aumento del numero di studenti con livello intermedio e avanzato).

Analisi dei risultati delle prove INVALSI

Restituzione dati prove invalsi 2016

In riferimento alla restituzione dati delle prove Invalsi di tutto il Circolo, emerge quanto segue:

Classi seconde – italiano

Osservando i dati complessivi di Circolo per quanto concerne **Italiano nelle classi seconde**, l'esito risulta essere **significativamente superiore** rispetto al punteggio nazionale, considerando i risultati al netto del cheating.

Analizzando i risultati nelle diverse classi (sempre al netto del cheating), si osserva che i punteggi in un plesso sono **superiori** a quelli del Piemonte, del Nord-Ovest e dell'Italia; anche gli altri plessi hanno ottenuto in generale buoni risultati. Nella sezione **Prova preliminare di lettura**, si rileva che tutte le classi del circolo hanno ottenuto valori ampiamente superiori a quelli nazionali.

Prendendo in considerazione le Parti della prova (TESTO NARRATIVO), tutti i plessi hanno ottenuto risultato positivo, rispetto al punteggio Italia, ad eccezione di un plesso. Negli Esercizi Linguistici i punteggi globali risultano essere superiori a quelle dell'Italia in tutti i plessi, tranne in uno dove si supera comunque la media nazionale.

Classi seconde – matematica

Osservando i dati complessivi di Circolo per quanto concerne **Matematica nelle classi seconde**, l'esito risulta anche in questo caso essere **significativamente superiore** rispetto al punteggio Italia, tranne in un caso dove si sono ottenuti risultati molto simili alle medie nazionali.

Per quanto riguarda Matematica classi 2[^], prendendo in considerazione le Parti della prova **AMBITI** si rileva quanto segue:

- **Numeri** tutti i plessi hanno ottenuto risultato positivo rispetto al punteggio Italia, ad eccezione di due plessi con una percentuale, rispettivamente pari a 42,8 e 43,1 leggermente inferiore alla media nazionale (44,0)
- **Dati e previsioni** tutti i plessi hanno ottenuto risultato positivo rispetto al punteggio Italia, ad eccezione di una scuola che ha ottenuto un punteggio pari a 56,6, sensibilmente inferiore alla media nazionale (65,7)
- **Spazio e figure** tutti i plessi hanno ottenuto risultato positivo rispetto al punteggio Italia
- **Prova complessiva** tutti i plessi hanno ottenuto risultato positivo rispetto al punteggio Italia, ad eccezione di un plesso che ha ottenuto un punteggio pari a 50,5, leggermente inferiore alla media nazionale (51,0)

Classi quinte italiano

Per quanto concerne **Italiano nelle classi quinte**, l'esito risulta essere leggermente **superiore** rispetto al punteggio nazionale.

Prendendo in considerazione le Parti della prova (**Testo narrativo e Testo espositivo**) si sono ottenuti risultati superiori al Punteggio Italia, a parte in due plessi.

Per la **Riflessione sulla Lingua**, sono risultati inferiori alla media nazionale solo due dati.

Per la **Prova complessiva** il risultato è nettamente inferiore in un plesso.

Classi quinte matematica

Dall'analisi dei dati complessivi di Circolo per quanto concerne **Matematica nelle classi quinte**, consegue una valutazione **leggermente superiore** rispetto al punteggio nazionale.

Per quanto riguarda invece gli Ambiti

- **Numeri** si sono ottenuti risultati superiori al punteggio Italia tranne in due plessi, rispettivamente con punteggio 40,8 e 49,2;
- **Dati e Previsioni** i risultati inferiori alla media nazionale sono quelli di un solo plesso.
- **Spazio e Figure** i risultati inferiori alla media nazionale sono quelli di un solo plesso
- **Relazioni e Funzioni** i risultati inferiori alla media Italia sono quelli di un plesso e di una classe.
- **Prova complessiva** sono risultati due casi di punteggi inferiori alla media nazionale.

Osservando i livelli di apprendimento degli alunni delle classi 2^a sia nell' ambito linguistico che logico-matematico, si denota un consistente numero di alunni al livello 5. Nonostante questa assegnazione, i risultati sono superiori alla media nazionale

Per le classi 5^a, gli alunni sono stati distribuiti tra il livello 3 e 5, per entrambe le materie quindi rispecchiano i risultati generali, leggermente superiori alla media nazionale.

Andamento negli ultimi anni scolastici

Osservando l'evoluzione degli esiti nel corso dei 3 anni, dal 2013 al 2016, ossia nel passaggio dalla classe 2^a alla 5^a, a livello generale si denota che:

- per le classi 5^a ITALIANO: si è passati da un punteggio di 78,4 del 2013 al 66,9 del 2016 (-11,5%)
- per le classi 5^a MATEMATICA: si è passati da un punteggio di 59,5 del 2013 al 54,7 del 2016 (-5,2%)

EFFETTO SCUOLA

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. Il valore è stato ottenuto escludendo dal punteggio rilevato dalle varie classi il punteggio previsto in base ai fattori legati a condizioni sociali, background familiare, eventuali ripetenze ecc... Il risultato così ottenuto è stato poi classificato in cinque range di valori e confrontato con i dati del Piemonte, del nord ovest e dell'Italia

classi quinte - italiano/matematica

Per quanto concerne le classi quinte, sia per l'ambito di italiano che di matematica, si denota lo stesso risultato, ossia che l'effetto scuola è pari alla media nazionale, regionale Piemonte e macroarea Nord-Ovest. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto alla media nazionale, regionale e macro-area sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca della nostra scuola, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale, regionale e della macroarea.

Dall'analisi dei dati Invalsi comparati si evincono punti di forza e di debolezza.

In conseguenza di ciò, visto anche il monitoraggio effettuato la scuola ha deciso di perseguire specificamente l'obiettivo di un miglioramento dell'approccio metodologico con i seguenti interventi:

- potenziare le attività di problem-solving e discussione dei procedimenti risolutivi;
- adeguare maggiormente le tipologie degli esercizi ai modelli di prove di realtà;
- rendere sistematica l'attività di revisione delle prove Invalsi degli anni precedenti con un proficuo lavoro di analisi dei dati.
- agire sulla formazione dei docenti per l'implementazione di strategie didattiche innovative legate allo sviluppo delle competenze base di cittadinanza europea

B. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Enti Locali, Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso (CISSAC), ASL TO4 per l'area minori, rappresentanti dei genitori facenti parte degli Organi Collegiali, Mediateca di Pavone, Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, Soci COOP Scuola, Associazioni: "Vivi la biblioteca", "Natura e Paese", "Vivere i Parchi", LIBERA, varie associazioni sportive e Pro loco presenti sul territorio; Fondazione Banca d'Alba e del Canavese, Fondazione di Comunità del Canavese, Legambiente, LIONS.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte di:

- collaborazioni e sostegno finanziario per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- assistenza alle fasce deboli, interventi a supporto delle azioni rivolte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Sono attive e si prevedono partnership a livello di reti di scuole e di ambito.

Nel mese di maggio 2017 è stata reiterata la somministrazione di questionari destinati a docenti, studenti e genitori dell'Istituto, con lo scopo di rilevare la percezione della qualità del servizio offerto in vista di un ulteriore miglioramento dello stesso.

Per la rilevazione dei livelli di qualità resi dal nostro Istituto sono stati confermati i questionari on line già in uso dallo scorso anno per docenti, alunni e genitori; nella scuola dell'infanzia si è utilizzato ancora un questionario cartaceo adatto ai bambini dell'ultimo anno di frequenza.

La commissione Autonomia ha in seguito elaborato i dati raccolti

Confronto questionario alunni

a.s. 2015/16

a.s. 2016/17

n° alunni 206

n° alunni 201 su 209

La commissione ha dedotto che, globalmente tutte le risposte hanno evidenziato un aumento positivo di gradimento.

Gli alunni si sentono più sicuri nell'esecuzione dei compiti a casa e percepiscono il fatto che, gl'insegnanti prestino maggiore attenzione ai loro bisogni, predisponendo lavori individualizzati.

Inoltre evidenziano un aumento in positivo dell'utilizzo delle seguenti modalità nel lavoro scolastico: fare esercizi in coppia o in gruppo, discutere tutti insieme di vari argomenti, correggere insieme e fare ricerche, progetti o esperimenti.

Questo cambiamento è sicuramente dovuto all'attività per competenze condotta in tutte le classi del circolo.

Confronto questionario genitori

a.s. 2015/16

a.s. 2016/17

n° genitori 193

n° genitori 212 su 784 (28%)

La differenza numerica dei questionari compilati è poco rilevante.

In generale le percentuali alle risposte non sono variate e sono comunque positive.

Rimane evidente il problema della scarsa partecipazione alla compilazione del questionario che raggiungeva una percentuale di oltre il 90% quando era cartaceo.

La commissione ha provato ad ipotizzare le seguenti strategie per ottenere una maggiore adesione:

- dare più volte l'avviso per la compilazione;
- mettere a disposizione nelle scuole una postazione da poter utilizzare per la compilazione.

Confronto questionario docenti

a.s 2015/16

a.s. 2016/17

n° docenti 99 su 103

n° docenti 96 su 102 (94%)

Rispetto allo scorso anno si sottolinea una lieve flessione negativa alla domanda inerente alla qualità della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche.

Il confronto tra le percentuali di risposta alla domanda "Sono motivato a lavorare in questa scuola?" evidenzia un aumento delle risposte positive alla voce "molto" che l'anno scorso era del 54% e quest'anno del 68%.

Le altre risposte non rilevano particolari cambiamenti significativi rispetto allo scorso anno.

I dati desunti dal questionario sono globalmente positivi.

Scuola dell'infanzia

Il confronto tra i due anni scolastici non rileva particolari differenze, il "CLIMA" si è mantenuto positivo, così come la "QUALITÀ dell'INSEGNAMENTO".

C. PIANO DI MIGLIORAMENTO

VERIFICA FINALE A.S.2016/17 POLITICA DELLA QUALITÀ

Piano di miglioramento

In base alla politica della qualità del Circolo Didattico di Caluso è operativo il nucleo di valutazione interna del quale fanno parte il Dirigente Scolastico, i docenti dello staff, la DSGA e un genitore della Giunta Esecutiva.

Ogni anno si realizzano questionari di gradimento per gli stakeholders, per gli alunni cinquenni e per gli alunni di 4^a e 5^a. I dati confermano un elevato livello di condivisione delle pratiche educative, formative e di organizzazione generale. Rimane però ancora insoddisfacente la percentuale di risposte ottenute dai genitori, sebbene si registri un lieve aumento.

Il RAV è stato aggiornato a giugno 2017 integrando i dati di contesto ed inserendo documentazioni aggiornate su esiti e processi. Alla luce dei monitoraggi e delle verifiche effettuati, si procederà a ridefinire gli obiettivi di priorità per la scuola primaria, legandoli allo sviluppo delle competenze in lingua madre e digitali per gli alunni in uscita che sono risultati ancora carenti.

In merito al disciplinare del MARCHIO SAPERI per la qualità e l'eccellenza si evidenzia quanto segue.

1. SERVIZI

Non si sono riscontrati casi di reclami. Alcune richieste si sono ancora verificate per l'accesso al portale del registro elettronico da parte dei genitori. Il nostro sito web risponde alla norma della legge 33/2013.

Si applica anche il PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ.

1.2. GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione del personale risponde ai criteri generali stabiliti annualmente dal Consiglio di Circolo e alla direttiva del Dirigente scolastico. L'attuale situazione, di gestione di un elevato numero di docenti neo immessi in ruolo che si ripete da alcuni anni, ha portato ad un notevole investimento di risorse sia umane che materiali per la condivisione delle metodologie didattiche innovative.

Misure di monitoraggio:

1. Coinvolgimento del personale nel conseguimento degli obiettivi: valutato con il questionario annuale.
2. Raggiungimento degli obiettivi fissati: monitorato con apposite schede ed esposto al collegio dei docenti. Verificato con le relazioni di monitoraggio delle f.s. e con le relazioni dei referenti di area.
3. Grado di soddisfazione del personale: verificato con questionario gradimento a maggio.
4. Clima di collaborazione: verificato in base a reclami ed eventuali procedimenti amministrativo-disciplinari e con i verbali dei lavori delle commissioni di lavoro.
5. Efficacia-efficienza del sistema informativo-formativo: sono pienamente in funzione strategie di comunicazione più capillari con l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per docenti e genitori. Si è pervenuti alla quasi completa dematerializzazione delle procedure.
Si sono dotati tutti i plessi di strumentazioni informatiche migliorando in alcuni casi quelle esistenti. L'accesso ai fondi PON FESR e la partecipazione a concorsi/bandi ha permesso di usufruire di LIM ed accessori in tutti i plessi di scuola primaria.
6. Qualità e quantità dei reclami: è monitorato con segnalazioni attraverso procedura non-conformità.

1.3. GESTIONE SERVIZI TECNICI

Il monitoraggio avviene attraverso la raccolta di non-conformità presentate dalle responsabili dei laboratori informatici. La gestione del servizio è affidata ad una assistente amministrativa.

Sono vigenti gli incarichi al RSPP e al Medico Competente.

1.4. GESTIONE SERVIZI AUSILIARI

In ogni plesso è presente un servizio di prevenzione e protezione. Inoltre, specifici incarichi sono assegnati alle fiduciarie. Il DSGA stabilisce con il personale ATA modalità operative per l'accoglienza degli utenti nella riunione con il personale del mese di settembre.

Esistono specifiche procedure per la pulizia e sanificazione dei locali. Il controllo è affidato al DSGA, validato anche da una visita di controllo Spresal.

In particolare si è curata la formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza. Sul sito web dell'istituzione scolastica, per ogni plesso, è presente lo schema riassuntivo del piano di evacuazione.

1.5. GESTIONE FORNITORI

Si procede con la prevista procedura di monitoraggio.

1.6. GESTIONE INFRASTRUTTURE E RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono individuate e rapportate in merito a quanto previsto nel programma annuale, su proposta della Giunta esecutiva.

Le azioni di miglioramento sono legate alle risorse finanziarie disponibili.

1.7. GESTIONE DOCUMENTAZIONE SISTEMA QUALITÀ

L'Istituzione scolastica ha un responsabile della qualità nominato dal collegio dei docenti. Ai docenti neo assunti del Circolo viene fornita apposita informazione scritta sulle procedure in atto. Lo staff di direzione si riunisce periodicamente per monitorare la generale organizzazione del Circolo e per coordinarne l'attuazione.

2. APPRENDIMENTI

Il Circolo didattico di Caluso controlla gli esiti finali degli alunni con prove di verifica elaborate dalla commissione verifica e valutazione.

Sono stabiliti momenti di riflessione collegiale sui risultati Invalsi. Si confrontano i dati anche con le rilevazioni interne e di seguimiento degli ex-alunni.

Sono previsti progetti di recupero individualizzato e a piccoli gruppi, con verifica finale con risorse del FIS.

È operativo lo sportello di consulenza pedagogica per genitori e docenti.

È prevista anche una valutazione osservativa degli alunni cinquenni.

Docenti e genitori rispondono a questionari di gradimento a fine anno scolastico.

3. PARI OPPORTUNITÀ

Sono definiti criteri per pari opportunità nella costituzione delle classi e delle sezioni.

Le migliori pratiche sono riconosciute a livello di collegio docenti, di consiglio di circolo ed hanno specifico rilievo sul sito dell'istituzione scolastica.

È definito il PAI di Circolo (piano per l'inclusione). Viene adottato il nuovo modello provinciale.

Per i casi di allievi seguiti dai servizi di NPI e/o dai servizi sociali di zona sono strutturate pratiche condivise di definizione degli obiettivi.

La scuola finanzia e promuove attività di ampliamento dell'offerta formativa con contributi volontari dei genitori.

È consentito e monitorato l'utilizzo degli edifici per attività sportive e ricreative in orario extrascolastico.

4. ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

La collaborazione scuola-famiglia è garantita dalla costante azione informativa curata dal Consiglio di Circolo.

5. RICERCA, AGGIORNAMENTO, SPERIMENTAZIONE

I referenti dei progetti relazionano due volte l'anno al Collegio dei docenti in merito alla realizzazione degli stessi.

Il Dirigente Scolastico relaziona al consiglio di Circolo sull'andamento generale nei mesi di febbraio e giugno

Le esigenze formative sono raccolte dalla F.S. dell'area 2 e le iniziative sono diffuse attraverso la posta elettronica di Circolo.

6. INTEGRAZIONE

Lo staff esamina le relazioni di rete e valuta favorevolmente le azioni progettuali intraprese.

La commissione autonomia propone eventuali modifiche al piano dell'offerta formativa.

VERIFICA PIANO DI MIGLIORAMENTO:

Indicatori - valori iniziali e attesi

Esiti	Indicatori	Valori iniziali	Valori attesi		
			dopo il I anno	Dopo il II anno	
Risultati scolastici	Diminuzione delle ammissioni condizionate, cioè degli alunni promossi con debiti formativi, stabilendo criteri omogenei e condivisi.	5% percentuale alunni con ammissione condizionata	Diminuzione prevista nell'ordine del 10% rispetto ai valori iniziali	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, sia attraverso una strategia di innovazione didattica metodologica, sia con la definizione di criteri univoci per la procedura.	
				Si è inoltre lavorato su una più efficace definizione dei piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali	

	Miglioramento dei livelli delle competenze logico-matematiche rilevate sugli alunni cinquenni al termine della scuola dell'infanzia.	12% percentuale alunni cinquenni con difficoltà in ambito logico-matematico	Miglioramento previsto nelle prove di discriminazione visiva e logico-matematiche nell'ordine del 10% rispetto ai valori iniziali	L'obiettivo è stato raggiunto in quanto si è registrato mediamente una riduzione del 15,9% degli errori nelle prove di discriminazione visiva e logico-matematiche.	
--	--	---	---	---	--

Obiettivo: Miglioramento livello apprendimenti in Italiano e matematica

Si sono attuati corsi formativi e di ricerca-azione nelle scuole primarie e scuole dell'infanzia per l'implementazione di percorsi sullo sviluppo delle competenze chiave.

Si è realizzata l'annuale riunione per la restituzione dei dati Invalsi dello scorso anno scolastico e si sono rilevate le criticità ancora esistenti; su di esse i docenti hanno previsto attività di rinforzo. In particolare si sono analizzati i dati relativi ai risultati a distanza i quali, seppur positivi, possono essere migliorati.

Si sono attuati sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria, progetti di sviluppo delle competenze attraverso compiti di realtà stabiliti a livello collegiale.

Si è dato corso a progetti formativi in rete.

Modalità dei controlli

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
1	Rilevazione quadrimestrale e finale, attraverso griglie di rilevazione dei dati, degli alunni con carenze formative	Quadrimestrali	Febbraio giugno
2	Osservazioni e griglie di rilevazione (Scuola dell'Infanzia)	Al termine del percorso annuale	Fine anno scolastico
3	Valutazione globale dei risultati ottenuti per la pianificazione di eventuali rimodulazioni del p.d.m.	Annuale	Maggio

Il piano viene rimodulato per quanto concerne il miglioramento delle competenze in lingua madre e digitale per gli alunni in uscita (vedasi RAV)

6. PROCESSI DA MIGLIORARE

Area di processo	Aspetti da migliorare
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare i criteri di valutazione delle competenze chiave in italiano e matematica cercando di renderli il più possibile omogenei e condivisi nella scuola primaria. Migliorare i criteri di osservazione delle competenze in ambito logico-matematico e linguistico nella scuola dell'infanzia.

Indicatori - valori iniziali e attesi

Processi	Indicatori	Valori iniziali	Valori attesi
----------	------------	-----------------	---------------

			dopo il I anno	Dopo il II anno	
1. Progettazione scuola primaria	Attuazione di percorsi di ricerca azione condivisi a livello di interclasse	Incontri settimanali per favorire la condivisione degli obiettivi curricolari, la progettazione di percorsi comuni e la ricerca di criteri valutativi.	Incontri quindicinali per favorire la condivisione degli obiettivi curricolari, la progettazione di percorsi comuni e la ricerca di criteri valutativi.	Obiettivo parzialmente raggiunto.	
2. Progettazione scuola dell'infanzia	Incontri periodici mensili di plesso per la progettazione di percorsi di ricerca azione.	Progettazione mensile di percorsi comuni nel plesso.	Progettazione mensile di percorsi comuni	Obiettivo raggiunto	
	Incontri di Circolo trimestrali per la progettazione di percorsi di ricerca azione a livello di circolo.	Progettazione unità di lavoro condivise nel Circolo.	Progettazione unità di lavoro condivise nel Circolo.	Obiettivo raggiunto	
3. Valutazione scuola primaria	Scuola primaria: rielaborazione di verifiche quadrimestrali di circolo per lingua italiana e matematica	Valutazione delle prove non pienamente condivisa	Elaborazione prove da parte di una specifica commissione del collegio dei docenti e prima applicazione	Obiettivo raggiunto parzialmente	
	Scuola primaria: elaborazione di griglie di osservazione delle competenze base in lingua italiana e matematica	Non esistono griglie operative condivise	Prima elaborazione di griglie valutative	Obiettivo parzialmente raggiunto	
4. Verifica scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia: elaborazione di griglie osservative delle competenze base per gli alunni cinquenni	Griglie osservative per il passaggio di informazioni alla scuola primaria	Elaborazione di griglie osservative delle competenze logiche di base per gli alunni cinquenni	Obiettivo in fase di attuazione	

D. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La nostra comunità scolastica riconosce come propri i seguenti valori:

- Valore della persona

- Valore della scuola come comunità educante
- Valore della cultura
- Valore insito in una buona organizzazione scolastica.

Pertanto nelle scelte educative, negli orientamenti e nella concreta organizzazione del servizio si intende attenersi ai seguenti principi fondamentali:

- **UGUAGLIANZA:** La scuola si adopera affinché le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche non ostacolino l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione e siano garantite a tutti le stesse opportunità di crescita culturale.
- **IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ:** A tutti gli utenti deve essere garantito un trattamento obiettivo ed imparziale. Viene garantita l'imparzialità: nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati agli incontri con le famiglie, nell'assegnazione dei docenti e nell'impostazione degli orari.
- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:** La scuola garantisce l'impegno per l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni differenziando la proposta formativa per offrire a tutti la possibilità di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. Nelle scuole del Circolo sono presenti e in costante aumento alunni stranieri di diverse nazionalità. Per favorire l'integrazione si predispongono situazioni e attività mirate al riconoscimento, al rispetto ed alla valorizzazione delle diverse identità, al confronto e allo scambio tra diverse culture, alla conoscenza reciproca delle abitudini di vita, delle tradizioni, dei costumi.
- **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA:** Viene rispettata la libertà di scelta degli utenti tra le varie scuole; è garantita l'osservanza dell'obbligo scolastico con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione.
- **EFFICIENZA E TRASPARENZA:** Gli Organi Collegiali favoriscono una gestione partecipata della scuola; gli operatori si impegnano a semplificare le procedure e a dare informazioni complete e trasparenti.
- **LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE:** La programmazione collegiale, in armonia con la libertà di attuazione degli insegnanti, persegue la formazione completa dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi nazionali. Per migliorare le competenze degli operatori della scuola vengono predisposti interventi regolari ed organici di aggiornamento.

Obiettivi formativi generali

La scuola farà in modo che il principio della convivenza democratica non venga vissuto con indifferenza passiva e solleciterà gli alunni alla consapevolezza delle proprie idee e alla responsabilità delle proprie azioni. Si terrà conto del patrimonio culturale di ogni alunno. Si opererà affinché il fanciullo: a) prenda consapevolezza della differenza tra l'assunzione di un'idea e la sua realizzazione; b) abbia ampia occasione di partecipare ad iniziative assumendo decisioni con responsabilità personale ed autonomia e possa sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo; c) abbia consapevolezza delle varie forme di diversità ed emarginazione; d) sia progressivamente guidato ad ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale più prossima, in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale.

Le scuole, dell'infanzia e primaria, concorreranno a sviluppare le potenzialità creative del fanciullo, privilegiando in modo particolare le funzioni motorie, cognitive, affettive e prestando attenzione allo sviluppo psicologico dell'alunno. Si promuoverà nell'alunno la consapevolezza delle proprie possibilità e del proprio io come progressiva capacità di autonomia sul piano personale e sociale.

La scuola contribuirà alla formazione di un costume di reciproca comprensione e di rispetto in materia di credo religioso.

Dovrà essere curata la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola, per raggiungere concretamente il giusto rapporto tra istruzione ed educazione.

Sarà particolarmente garantito il diritto all'educazione di quei soggetti che presentano difficoltà di apprendimento scolastico, sia legate a situazioni di handicap sia dovute a carenze familiari e a disagio economico-sociale; a tal fine la scuola si impegnerà ad evitare che le "diversità" degli alunni si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento.

Si favorirà la creazione di un clima atto a far sì che l'alunno impari a star bene con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda

E. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La proposta educativa del Circolo didattico di Caluso tiene presente che la legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione rimodula le competenze relative alla stesura del Piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Sul significato del Piano il **comma 1 dell'art.3 parla di**

"documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Per consentire una progettazione unitaria del Piano, ci si basa in particolare sulle seguenti linee di indirizzo generale:

a) UNITARIETÀ DEL PIANO

Per la realizzazione delle finalità caratterizzanti il nostro Circolo didattico è fondamentale che nel Piano le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico elaborato condividendone gli obiettivi a lungo e medio termine.

b) ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il Piano consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali)

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica esperienziale, gruppi di ricerca-azione);
- consolidare le procedure di qualità interne, favorire lo scambio attivo e la collaborazione tra docenti;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;

2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

3. stimolare il dialogo interculturale.

Macroaree di progetto

Le macroaree di progetto ed i progetti specifici che contraddistinguono l'offerta formativa del Circolo didattico di Caluso sono di seguito elencati.

PROGETTO 1: PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE

"Intercultura: culture anglofone a confronto con la nostra".

"Incontriamo un inglese madrelingua"

“Songs, rhymes & nursery rhymes”.

“Children love to learn”

“Cambio di rotta (approccio CLIL)”

“Settimana della cultura inglese”

PROGETTO 2: L'EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA, SPORTIVA, ORIENTA E UNISCE PER CRESCERE BENE TRA I BANCHI DI SCUOLA

“Attività motorie nelle scuole primarie e dell'infanzia”

PROGETTO 3: LA MULTIMEDIALITÀ

“@pprendere il coding”

“Did@ttica multimediale”

“Progetto laboratorio robotica formativa “

PROGETTO 4: INSIEME PER CONOSCERSI, CAPIRSI, RISPETTARSI: UN PROGETTO GLOBALE DI INTEGRAZIONE

“Conoscersi, capirsi, rispettarci: progetto globale di integrazione”.

“Conosciamoci: laboratorio interculturale di 1° livello di accoglienza degli alunni stranieri”

“Approfondiamo l'italiano: laboratorio interculturale di 2° livello per alunni stranieri già da tempo in Italia”

Progetto intercultura: “A scuola di accoglienza 2”

“Interventi per alunni in difficoltà”

“Scuola fuori dalla scuola: istruzione domiciliare”.

PROGETTO 5: SCUOLA, ENTI LOCALI E TERRITORIO

“Scuola ed enti locali”

“Scuola e territorio”

“S.T.A.R. 3”

“L'ambiente va a scuola!”

“Ascolta si legge. Andiamo in biblioteca”

“Il gusto della salute.”

“Vivere insieme, vivere felici”

“A che suono giochiamo”?

“Educazione al suono e alla musica”

“Buon Compleanno Costituzione”

PROGETTO 6: SCUOLA SICURA

“Scuola sicura”.

“Pedibus”

PROGETTO 7: DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE

PROGETTO 8: MANTENIMENTO DELL'AGIO E INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI STATI DI DISAGIO

“Una scuola per tutti: mantenimento dell’agio e individuazione precoce degli stati di disagio”

“Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo”

“Educazione alla cittadinanza e alla legalità

“Il mondo intorno a noi”

“Sapere, saper fare, saper essere”

“Sperimentazione nelle scuole dell’infanzia del Brighth Start: metodo di educazione metacognitiva di C. Haywood”.

PROGETTO 9: VISITE DI ISTRUZIONE

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Si prevede di sviluppare iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo. Particolare rilievo sarà dato alla collaborazione con realtà sociali e culturali del territorio favorendo anche convenzioni per la realizzazione di specifici percorsi formativi e /o di recupero. Si proseguirà inoltre con il progetto pluriennale di orientamento e consulenza educativa attraverso lo sportello orientativo per docenti e genitori.

Didattica laboratoriale

La connotazione di "didattica laboratoriale" consiste in una metodologia che valorizza l'approccio sperimentale alla risoluzione di problemi e ne esalta le potenzialità formative, prevedendo una sequenza di attività in cui l'alunno non è un esecutore che mette in pratica operazioni suggerite, ma colui che riflette sulle modalità con cui condurre l'attività proposta, la realizza, raccoglie i dati, analizza i risultati e li comunica.

Questo approccio di lavoro consente, attraverso una sollecitazione sistematica degli allievi ad esprimere il loro punto di vista, confrontarlo con i compagni e sottoporre a verifica le proprie affermazioni, di accrescere le loro abilità logico-linguistiche e progettuali, le loro capacità di osservare e di porsi domande, di valutare ciò che conoscono e di rapportarsi con gli altri.

Una specifica ricerca-azione supportata da accordi di rete tra istituzioni scolastiche del Canavese e dal piano di miglioramento del Circolo, si prefigge di rendere tale metodologia sempre più comune ai docenti.

Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria:

Nella scuola primaria si opera per favorire attività di potenziamento delle competenze in lingua inglese con risorse interne ed esterne all'istituzione scolastica. Si prevede anche la pluriennale proposta formativa di approccio alla L2 nella scuola dell'infanzia. Il Circolo partecipa inoltre ad accordi di rete per l'implementazione della metodologia CLIL a livello di sperimentazione didattica nella scuola primaria ed attua un progetto di approccio alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia collegato al percorso di continuità.

Verifica annuale PAI anno 2016/17

Da un'analisi dei dati rilevati nell'anno 2016/17 si evince che gli alunni in presenza di diagnosi sono sensibilmente diminuiti.

Scuola dell'infanzia: gli alunni BES sono il 3,2% (3,1% nel 2015-2016) di cui la totalità con Disabilità certificate (legge 104-7-92);

Scuola primaria: gli alunni BES sono il 14,5% (16,3% nel 2015-2016) di cui:

- Disabilità certificate (legge 104792) il 2,7% (3,6% nel 2015-2016)
- Disturbi evolutivi specifici il 6,7% (7% nel 2015-2016)
- Svantaggio il 5% (5,5% nel 2015-2016)

La diminuzione è stata dell'1% per quanto riguarda i Disturbi evolutivi specifici (38 nel 2016 – 36 nel 2017) e dello 0,5% per quanto riguarda lo Svantaggio (30 nel 2016 e 27 nel 2017).

Nell'anno in corso è stato utilizzato il nuovo modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, è stata creata la Scheda di rilevazione alunni BES ed è stato elaborato un database specifico.

Si continuerà ad effettuare una doppia rilevazione dei BES durante l'anno scolastico (settembre-marzo) utilizzando il modello PAI di rilevazione del 2017 (USR di Torino Nota prot. n.2870 del 29/05/2017).

Anche per quest'anno è stato attivato lo sportello orientativo, molto richiesto dalle famiglie, rivolto ai genitori e alle insegnanti di tutto il Circolo; è continuata la collaborazione con la Mediateca (CTI di Pavone) che ha proposto attività di formazione sui temi dell'educazione inclusiva e dell'autismo. La quasi totalità degli insegnanti del circolo ha una formazione sulle tematiche dell'inclusione.

Fattiva e positiva risulta la collaborazione con gli enti territoriali attraverso la partecipazione al progetto STAR 2 promosso dal CISSAC (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali) per il sostegno alla genitorialità.

Si sottolinea, inoltre, la disponibilità volontaria degli insegnanti ad attuare attività di recupero e di rinforzo nelle singole classi durante le compresenze.

Grazie alle attività, agli interventi, agli sforzi e all'impegno, il gruppo sottolinea il positivo risultato della drastica riduzione delle ammissioni condizionate e l'assenza di non ammissioni.

F. SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Valeria Miotti
DIRETTORE S.G.A.	Sig. Anna P. Sasso
STAFF	Dirigente Scolastico- Collaboratrici del Dirigente Scolastico- Funzioni strumentali al POF.
PRIMA COLLABORATRICE	Insegnante di scuola primaria con funzioni di: <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente Scolastico; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli organi collegiali - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; - definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative

	<p>dell'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - amministrazione del registro elettronico; - promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituzione scolastica; - coordinamento delle attività dello staff di direzione; - coordinamento e veicolazione delle procedure di qualità. <p>Riveste inoltre la funzione di “dirigente” nell’organigramma interno del Servizio di prevenzione e protezione</p>
<p>COLLABORATRICE SCUOLE INFANZIA</p>	<p>Insegnante di scuola dell’infanzia secondo collaboratore con funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente Scolastico; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli organi collegiali - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; - definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituzione scolastica soprattutto in riferimento alla scuola dell’infanzia; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - amministrazione del registro elettronico nella scuola dell’infanzia; - promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituzione scolastica in collaborazione con le FS e con il primo collaboratore; <p>Riveste inoltre la funzione di “dirigente” nell’organigramma interno del Servizio di prevenzione e protezione.</p>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AL POF</p>	<p>Il Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione</p>

	<p>definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo ha deliberato le seguenti sei Funzioni strumentali all'attuazione del POF:</p> <p>1°FUNZIONE STRUMENTALE AREA DI GESTIONE DEL P.T.O.F.- REGISTRO ELETTRONICO: Compiti di coordinamento e valutazione delle attività del Piano dell'offerta formativa- Referente curricoli- Gestione del registro elettronico.</p> <p>2°FUNZIONE STRUMENTALE AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Compiti di analisi e verifica dei bisogni formativi; organizzazione e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento; raccordo con le commissioni; diffusione e cura della documentazione normativa e pedagogica. Valutazione degli esiti della formazione.</p> <p>3°FUNZIONE STRUMENTALE AREA VALUTAZIONE E COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE: Compiti di coordinamento dei gruppi di programmazione e delle azioni di miglioramento per l'acquisizione di competenze di base; conduzione della commissione autonomia, monitoraggio e verifica delle azioni del PDM</p> <p>4°FUNZIONE STRUMENTALE AREA DELL'INCLUSIONE: Compiti di coordinamento e promozione delle progettualità per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili. Referenza GLI. Cura dei rapporti con il territorio per quanto concerne il recupero e l'integrazione.</p> <p>5° FUNZIONE STRUMENTALE AREA PROGETTI DI RETE E TERRITORIO: Compiti di coordinamento e referenza dei progetti di rete e delle iniziative con gli enti afferenti il territorio. Promozione delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa, cura della partecipazione a bandi ed iniziative locali, regionali e nazionali.</p>
<p>FIDUCIARIE DI PLESSO</p>	<p>I docenti fiduciari coordinano gli 11 plessi scolastici (sei plessi di scuola primaria e 5 di scuola dell'infanzia). I docenti coordinatori di plesso hanno la funzione prioritaria di garantire lo scambio, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla Direzione.</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccordi sistematici con il Dirigente e gli altri colleghi referenti; • raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso; • coordinamento organizzativo nell'ambito del plesso, previa

	<p>assunzione di accordi comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione, su delega del Dirigente, dei Consigli di Interclasse/Intersezione; • organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di “emergenza” (sciopero, partecipazione ad assemblee sindacali, situazioni impreviste); • organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti nel Piano Annuale delle Attività; • rapporti con il personale ATA, i collaboratori scolastici, gli assistenti comunali; • rapporti con i genitori e con gli Enti esterni nell’interesse della funzionalità del plesso; • raccolta di materiale e atti da consegnare presso gli uffici di Direzione e Segreteria; • attività di preposto e di vigilanza sulla norma anti-fumo <p>Tali competenze sono esercitate in sinergia tra docenti collaboratori e docenti referenti con incarichi organizzativi nei plessi. In ambiti specifici la sinergia è esercitata con i docenti funzioni strumentali al POF.</p>
COORDINATRICE SPP	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione nello svolgimento delle attività; • realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l’informazione e l’addestramento del personale (docente e non docente) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03; • coordinare il servizio di prevenzione e protezione interno.
COORDINATRICI PROGRAMMAZIONE	<p>Per ognuna delle cinque interclassi di scuola primaria un referente svolge funzioni di coordinamento, raccordo e sviluppo delle attività di programmazione curricolare.</p>
REFERENTI AREA/COMMISSIONI	<p>I docenti referenti di area e/o di commissione svolgono funzioni di raccordo organizzativo nelle commissioni e specificamente si occupano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concordare con i colleghi di lavoro il calendario degli incontri e delle attività; • procedere alla convocazione dei componenti il gruppo e verificarne la partecipazione alle attività nelle date concordate; • coordinare i lavori durante ciascun incontro al fine di consentire l’attuazione del compito nei tempi stabiliti; • curare i processi di monitoraggio e verifica dei risultati

	<p>conseguiti e rendicontarne al Collegio dei docenti ed allo staff di direzione.</p> <p><i>Aree /commissioni di referenza:</i></p> <p><u>Referente Sistema Qualità</u></p> <p><u>Referente Invalsi</u></p> <p><u>Animatore Digitale</u></p> <p><u>Referente GLI</u></p> <p><u>Referente BES/ DSA</u></p> <p><u>Referente Inserimento alunni HC e gruppo H</u></p> <p><u>Referente Inserimento alunni stranieri</u></p> <p><u>Referente Commissione prove di verifica</u></p> <p><u>Referente L2</u></p> <p><u>Referente grammatica valenziale</u></p> <p><u>Referente progetto S.T.A.R</u></p> <p><u>Referente alunni adottivi</u></p> <p><u>Referente alunni autistici</u></p> <p><u>Referente bullismo e cyber bullismo</u></p> <p><u>Referente Progetto L2 infanzia</u></p> <p><u>Referente Sito web</u></p> <p><u>Referente Educazione alla salute</u></p> <p><u>Referente Educazione alimentare e ambientale</u></p> <p><u>Referente Educazione al suono e alla musica</u></p> <p><u>Referente Educazione motoria</u></p> <p><u>Responsabile Biblioteca Magistrale</u></p> <p><u>Referente Commissione continuità</u></p> <p><u>Referente Protezione Civile</u></p> <p><u>Referenti Laboratori di informatica (scuola primaria)</u></p> <p><u>Referenti di Progetti annuali</u></p>
<p>COMMISSIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI</p>	<p><u>Commissione Autonomia:</u></p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccogliere ed organizzare gli elementi costitutivi dell'OF (finalità, progetti, attività, dati tecnici, ...). ➤ Coordinare le attività di progettazione didattico-educativa del Circolo ➤ Monitorare le attività di progettazione didattico-

educativa del Circolo.

- Divulgare presso i genitori i punti fondamentali dell'OF

Gruppo per l'inclusione GLI

Obiettivi

- Elaborare il Piano Annuale dell'Inclusione
- Rilevare i BES presenti nella scuola
- Raccogliere e documentare gli interventi
- Offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola

Commissione Continuità

Obiettivi

- Promuovere incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di favorire una continuità del percorso educativo-didattico.
- Individuare ed elaborare strumenti per la raccolta di dati e informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini al termine di un percorso educativo-didattico.
- Promuovere iniziative comuni

Commissione Inserimento Alunni Stranieri

Obiettivi

- Promuovere attività di accoglienza
- Favorire i processi di integrazione, promuovere il sostegno linguistico
- Divulgare informazioni e proporre iniziative di inserimento e accoglienza.

Commissione Integrazione Alunni Diversamente Abili

E' formata da tutti gli insegnanti coinvolti in esperienze di integrazione di alunni in situazione di handicap.

Obiettivi

- Analizzare i casi degli alunni disabili, scambiarsi opinioni e informazioni.
- Individuare soluzioni per l'inserimento in classe e strategie didattiche per un apprendimento mirato.

- Formulare proposte da presentare al Collegio dei Docenti e all'ASL riguardo alla disabilità.
- Stabilire le modalità di utilizzo dei fondi e delle risorse

Commissione revisione prove di verifica

Obiettivi

- Rivedere le prove di verifica quadrimestrali apportando le opportune modifiche alla luce delle "Nuove Indicazioni Nazionali" e del PDM

Gruppo di progettazione L2

Obiettivi

- Coordinare l'attività didattico-formativa dell'insegnamento della lingua straniera nel Circolo.

Comitato di Redazione Sito Internet

Obiettivi

- Curare la redazione e l'aggiornamento del sito internet del Circolo, alla luce della P.U.A e del codice di dematerializzazione.

Commissione Mensa

Obiettivi

- Partecipare alle riunioni della commissione mista per il controllo e la verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica erogato dal comune di competenza

Commissioni tecniche miste

Commissione acquisti

Obiettivi

- Verificare la regolarità della procedura, alla comparazione delle offerte fatte pervenire dalle Ditte interpellate, alla valutazione qualitativa dei beni offerti, relativamente ad acquisti, appalti e forniture necessarie all'Istituzione scolastica per il funzionamento amministrativo e didattico generale, alla realizzazione di progetti ed attività scolastiche ordinarie ed integrative, parascolastiche ed extrascolastiche

Commissione analisi progetti esterni

Obiettivi

- Verificare la regolarità della procedura adottata per la scelta degli esperti e dei progetti promossi da enti

	<p>esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comparare le proposte, le finalità, i costi attraverso una valutazione qualitativa delle offerte per progetti di ampliamento dell'offerta formativa
<p>Sistema Qualità MARCHIO SAPERI</p>	<p>Il Circolo didattico di Caluso opera all'interno della Rete Sirq con la certificazione regionale di qualità MARCHIO SAPERI che ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diffondere nelle scuole la cultura della Qualità, attraverso la condivisione dei principi del TQM, per il miglioramento continuo in particolare dei processi di insegnamento e apprendimento -Valorizzare la qualità esistente all'interno degli istituti piemontesi e diffondere le migliori pratiche -Favorire il confronto tra le scuole mediante audit (peer assessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d' eccellenza europei (EFQM / CAF). <p>Il referente della qualità, nominato dal collegio docenti, si occupa dell'implementazione e del monitoraggio dei requisiti propri del disciplinare tecnico del Marchio nel Circolo didattico in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con lo staff di direzione.</p>
<p>CONSIGLIO DI CIRCOLO</p>	<p style="text-align: center;"><u>Presidente: GNAVI STEFANO</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Segretaria: MARGHERITA ANDREO</u></p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Dott.ssa MIOTTI VALERIA</p> <p><u>COMPONENTE GENITORI</u></p> <p>ANTONINO FLAVIA</p> <p>BRUNO ANNA</p> <p>CIRCOLO LAURA</p> <p>DUROSINI PAOLA</p> <p>GAREFFA PATRIZIA</p> <p>PERONO BIANCHIARDI PIETRO</p> <p>TESSARI MONICA</p>

	<p><u>COMPONENTE DOCENTI</u></p> <p>ANDREO MARGHERITA BERTONE MARIA LUISA CARRA ROSA RITA CIGNETTI MARGHERITA DE MARCO CLAUDINE ERITREO SANDRO GNAVI CARLA GIULIANO ALBO MARINELLA</p> <p><u>COMPONENTE A.T.A.</u></p> <p>BAESSO ANTONIETTA MARIA INELLA MARIA</p> <p><u>GIUNTA ESECUTIVA</u></p> <p><u>Membri di diritto:</u></p> <p>Dr. VALERIA MIOTTI Dirigente Scolastico Sig. ANNA P. SASSO Dsga</p> <p><u>Membri eletti:</u></p> <p>Sig. ANTONIETTA M. BAESSO componente ATA Sig. MARGHERITA ANDREO componente Docente Sig. GAREFFA PATRIZIA componente Genitori Sig. PIETRO PERONO BIANCHIARDI componente Genitori</p>
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE triennale</p>	<p><u>Dirigente Scolastico:</u> DOTT.SSA VALERIA MIOTTI</p> <p><u>Componente docenti:</u></p> <p>INS.RICCARDA GIUNIPERO INS. MARIA ROSA NEIROTTI INS. MARGHERITA ANDREO</p> <p><u>Componente genitori:</u></p> <p>PIETRO PERONO BIANCHIARDI DE BORTOLI RICCARDO (in scadenza)</p> <p><u>Componente esterno:</u></p>

Popolazione Scolastica

La popolazione scolastica presente nelle nostre scuole proviene principalmente dai comuni che fanno parte del Circolo Didattico: Caluso, Mazzè, Villareggia e Vische.

A Caluso e Mazzè si rileva una consistente richiesta di servizi scolastici integrativi (pre e post-scuola), con orari prolungati sia nella scuola Primaria sia nella scuola dell'Infanzia.

Il circolo di compone attualmente di 11 plessi (6 di scuola primaria e 5 di scuola dell'infanzia):

Scuole primarie:

"G.Giacosa" di Caluso : 11 classi, delle quali 10 a tempo pieno di 40 ore e 1 a tempo normale con prolungamento orario garantito dalle risorse interne.

"G.Cena" di Arè di Caluso: 5 classi a tempo pieno di 40 ore

"G. Cena" di Mazzè: 5 classi delle quali 4 a tempo pieno di 40 ore e 1 a tempo normale con prolungamento orario garantito dalle risorse interne

"E.De Amicis " di Tonengo di Mazzè: 4 classi a tempo pieno di 40 ore (una pluriclasse e 3 classi)

"D.Savio" di Villareggia: 3 classi (1 classe e 2 pluriclassi) a tempo normale di 27 ore con tre rientri pomeridiani

"A.Regis" di Vische : 3 classi (1 classe e 2 pluriclassi) delle quali 2 a tempo pieno di 40 ore e una a tempo normale con prolungamento orario garantito da risorse interne.

Scuole dell'infanzia:

*"D.Bretti Tronzano "*di Caluso: 3 sezioni con modello orario di 40 ore settimanali

"F.Ubertini" di Rodallo di Caluso: 2 sezioni con modello orario di 40 ore settimanali

"M.Del Grosso" di Mazzè: 3 sezioni con modello orario di 40 ore settimanali

Scuola dell'infanzia di Vische: 1 sezione con modello orario di 40 ore settimanali.

Scuola dell'infanzia "B. Ferro" di Villareggia: 1 sezione con modello orario di 40 ore settimanali.

Prospetto alunni classe/plessi

PROSPETTO ALUNNI PER CLASSI E PLESSI - a.s. 2017/2018

SCUOLA ELEMENTARE STATALE

Plesso	Classe	M	F	Hc	Totale
Caluso	1A	11	7	1	0
Caluso	2A	14	10		24
Caluso	3A	9	13		22
Caluso	4A	10	11	1	21
Caluso	5A	6	10		16
Caluso	1B	12	7	1	0
Caluso	2B	11	12	1	23
Caluso	3B	8	15	2	23
Caluso	4B	11	10	1	21
Caluso	5B	11	6	1	17
Caluso	5C	8	6	1	14
Totale		88	93	9	181
Arè	1^	9	10		19
Arè	2^	6	12	1	18
Arè	3^	10	4	1	14
Arè	4^	13	7	1	20
Arè	5^	10	5		15
Totale		48	38	3	86
Mazzè	1^	12	8		20
Mazzè	2^	8	9		17
Mazzè	3^	11	8		19
Mazzè	4^	6	8		14
Mazzè	5^	8	8		16
Totale		45	41	0	86
Tonengo	1^	2	3		5
Tonengo	2^	9	13		22
Tonengo	3^	5	6		11
Tonengo	4^	5	9		14
Tonengo	5^	4	9		13
Totale		25	40	0	65
Villareggia	1^	2	6		8

Villareggia	2^	1	7	1	8
Villareggia	3^	3	5		8
Villareggia	4^	3	4		6
Villareggia	5^	3	5		8
Totale		12	27	1	38
Vische	1^	2	1		3
Vische	2^	7	3		10
Vische	3^	3	4	1	7
Vische	4^	11	1	1	12
Vische	5^	3	4	1	7
Totale		26	13	3	39
TOTALE GENERALE		267	266	16	533

PROSPETTO ALUNNI PER SEZIONI E PLESSI - a.s. 2017/2018

SCUOLA MATERNA STATALE

Plesso	Sezione	M	F	Hc	Totale
Caluso	A	15	11		26
	B	13	10	1	23
	C	11	13	1	24
Totale		39	34		73
Rodallo	A	10	9	1	19
	B	8	11	1	19
Totale		18	20		38
Mazzè	A	16	13		29
	B	13	12	1	25
	C	15	10	1	25
Totale		44	35		79
Villareggia	A	11	9		20
Totale		11	9		20
Vische	A	11	11	1	24
Totale		11	11		22
TOTALE GENERALE		123	109	6	232

Scuola primaria

- n. 20 insegnanti al plesso di Caluso capoluogo e 1risorsa di potenziamento utilizzata su posto curricolare;
- n. 10 insegnanti al plesso di Caluso Arè
- n. 8 insegnanti al plesso di Mazzè capoluogo, 6 ore a copertura dell'orario di part-time e 1 risorsa di potenziamento utilizzata su posto curricolare;
- n. 8 insegnanti al plesso di Mazzè Tonengo e 10 ore di potenziamento
- n. 4 insegnanti al plesso di Villareggia e 12 ore risorsa di potenziamento;
- n. 5 insegnanti al plesso di Vische.

Operano inoltre 2 docenti specialisti di lingua inglese e 3 docenti di IRC

Scuola dell'infanzia:

Plesso di Caluso capoluogo: 6 docenti

Plesso di Caluso Rodallo: 4 docenti (e 10 ore derivanti da copertura part time)

Plesso di Mazzè :6 docenti (e 10 ore derivanti da copertura part time)

Plesso di Vische: 2 docenti

Plesso di Villareggia: 2 docenti

Operano 2 docenti di IRC

Sostegno

Per l'a.s.2017/18 sono stati assegnati alla scuola primaria 11 docenti e 12 ore di sostegno e alla scuola dell'infanzia 6 docenti e 12 ore e mezza di sostegno.

Su proposta del Gruppo H del Circolo Didattico le risorse destinate alle attività di inserimento degli alunni diversamente abili (opportunamente integrate con risorse ordinarie e con risorse messe a disposizione dal CISSAC) sono ripartite in base alla gravità definita dal profilo dinamico funzionale e dal Piano educativo personalizzato dell'alunno/a. È altresì attivo il servizio SAACP del consorzio CISSAC che fornisce, in base ad apposito protocollo, l'opera di educatori e assistenti OSS per alcuni casi di alunni in situazione di gravità certificata.

Le attività di sostegno in favore di alunni diversamente abili prevedono:

- interventi didattici, rispondenti ai principi di corresponsabilità e di contitolarità disposti dall'art. 6 della Legge 148/90, alla luce di quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione – Nota prot.n. 4274 del 4 agosto 2009
- incontri di verifica periodica, in coordinamento tra docenti di sostegno, docenti di classe, specialisti delle unità sanitarie locali, assistenti ed operatori sociali, rappresentanti di istituzioni, al fine di integrare gli interventi tra scuola, extrascuola e famiglia;
- predisposizione degli atti ministeriali (profilo dinamico funzionale, P.E.I., ICF) periodicamente verificati e adeguati in correlazione con le programmazioni riferite alle classi di appartenenza degli alunni ed in risposta alle specifiche esigenze rilevate in itinere.

Il Circolo dispone di specifica programmazione degli interventi di istruzione domiciliare.

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Tali attività vengono concordate con le famiglie all'atto dell'iscrizione secondo le seguenti modalità:

- collocare le ore di I.R.C. preferibilmente all'inizio o fine giornata in modo da consentire l'entrata posticipata o l'uscita anticipata;
- strutturare unità didattiche connesse ad attività di studio, inerenti le programmazioni disciplinari in rapporto alle esigenze degli alunni che non usufruiscono dell'I.R.C.;
- svolgere studio assistito;
- seguire attività alternative programmate.

Organico potenziato

Le aree di intervento in ordine al potenziamento dell'offerta formativa previste dal comma 7 della legge 107 sono state ricondotte dalla nota MIUR 30549 del 21.09.2015 ad una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti, attraverso sette campi di potenziamento dell'offerta formativa.

L'ordine di preferenza delle aree espresso dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Circolo costituisce uno strumento di lettura del fabbisogno dell'istituzione scolastica per il perseguimento del piano di miglioramento triennale e per l'ampliamento della propria offerta formativa.

L'organico a disposizione viene utilizzato per l'ampliamento del tempo scuola, per attività di recupero a piccoli gruppi e per il funzionale sdoppiamento delle pluriclassi.

Funzionamento dei servizi generali e amministrativi

Gli uffici amministrativi funzionano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:00.

Nelle scuole del Circolo funzionano: il servizio di pre- e post-scuola gestiti dagli EE.LL. e il servizio di accoglienza funzionante con personale ata. È attiva anche l'iniziativa dei "nonni vigili".

Le palestre delle scuole primarie del Circolo sono utilizzate dopo l'orario scolastico per attività promosse da associazioni del territorio secondo specifica convenzione approvata dal Consiglio di Circolo.

La distribuzione del personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico nel corrente anno scolastico è la seguente

PLESSO	ORARI	Pre-post scuola
<u>CALUSO CAP.</u> PRIMARIA <u>ORARIO APERTURA</u> 8:30 – 16:30 N. 4 COLL.	<u>7:00- 14:12</u> <u>12: 00–19:12</u>	SI

PLESSO	ORARI	Pre-post
<u>CALUSO - CAP.</u> INFANZIA <u>Orario di apertura:</u> 8:00 – 16:30 N. 2 COLL.	<u>7:00 – 14:12</u> <u>10:48-18:00</u>	SI

PLESSO	ORARI	Pre-post
<u>CALUSO - ARE'</u> PRIMARIA <u>Orario di apertura</u> 8:30 – 16:30 N. 2 COLL	Orario flessibile (vedasi piano di lavoro ata)	No Prima accoglienza

PLESSO	ORARI	Pre -post
<u>CALUSO - RODALLO – INFANZIA</u> <u>Orario di apertura</u> 8:30 – 16:30 N. 1 COLL.	<u>Orario flessibile (vedasi piano di lavoro ata)</u>	

PLESSO	ORARI	Pre-post
<u>MAZZE' CAP.</u> <u>PRIMARIA</u> <u>Orario di apertura</u> 8:30 – 16:30 N. 2 COLL.	<u>7:00 – 14:12</u> <u>10:48-18:00</u>	
PLESSO	ORARI	Pre-post
<u>MAZZE' CAP.</u> <u>INFANZIA</u> <u>Orario di Apertura</u> 8:30-16:30 N. 2 COLL.	<u>7:00-14:12</u> <u>10:48 -18:00</u>	<u>SI</u>

PLESSO	ORARI	Pre-post
<u>TONENGO</u> <u>PRIMARIA</u> <u>Orario di apertura:</u> 8:30 – 16:30 N. 2 COLL.	<u>7:00- 14:12</u> <u>11:18-18:30</u>	<u>no</u>

PLESSO	ORARI	Pre-post
VILLAREGGIA PRIMARIA Orario di apertura: Lunedì--mercoledì-giovedì : 8:15 – 12:30 13:55 – 16:30 Martedì e venerdì: 8:15– 12:30 N. 1 COLL.	Lunedì- mercoledì giovedì 7:30-14:30 15:00-16:40 martedì: 7:30 – 13:42 venerdì: 7:30 – 13:42	SI
PLESSO	ORARI	Pre-post
VILLAREGGIA INFANZIA Orario di apertura: 8:30– 16:30 N. 1 COLL.	7:18- 14:30 10:48-18:00	SI

PLESSO	ORARI	Pre-post
VISCHE – infanzia Primaria 8:30 – 16:30 N. 2 COLL.	 7:30-14:42 10:48 – 18:00	SI

La segreteria scolastica ha sede a Caluso e si compone di 4 assistenti amministrativi e 1 Direttore dei Servizi generali amministrativi.

Disposizioni derivanti dai Decreti attuativi di cui all'art.1 della Legge 107/2015

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

In attesa dell’emanazione del piano di cui all’art. 17 comma 2 del Decreto l’Istituzione scolastica promuove ed attua attività curriculari anche in forma laboratoriale per lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali degli studenti.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere espressa attraverso i voti numerici in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all’Esame conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l’orientamento verso il prosieguo degli studi.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell’Istituzione scolastica.

Alla scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L’ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo “parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. In questo caso, l’istituzione scolastica attiva specifiche strategie di miglioramento e supporto.

Le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, italiano matematica e inglese nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche

Il collegio dei docenti, alla luce di quanto sopra definito, ha stabilito una revisione completa del Regolamento di Valutazione di istituto e prevede attività di formazione e aggiornamento mirate sulla tematica.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti rispetto ai differenti bisogni educativi; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle scuole che l'assumono come impegno fondamentale. Rappresenta, oggi, un valore fondamentale e fondante l'identità stessa dell'istituzione scolastica, in quanto ne caratterizza la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

Le disposizioni del decreto riguardano gli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art.3 della legge 104 del 1992.

Lo Stato provvede all'assegnazione dei docenti per il sostegno didattico, all'organico del personale ATA, tenendo conto nel riparto delle risorse professionali della presenza di bambine e bambini, di studenti e studentesse, sempre nei limiti delle dotazioni organiche previste dalla legislazione vigente, all'assegnazione dei collaboratori scolastici per i compiti di assistenza alla persona previsti dal profilo professionale, in base alla presenza di genere tra gli studenti con disabilità.

Gli Enti locali garantiscono, nei limiti delle loro disponibilità finanziarie, l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici; i trasporti per l'inclusione scolastica, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle scuole.

Il profilo di funzionamento è propedeutico alla predisposizione del PEI e del progetto individuale; definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica.

IL Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dal consiglio di classe e/o dal team docente con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano per l'inclusione (PAI) è predisposto all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili.

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'istituzione scolastica opera per approfondire e consolidare le procedure di accoglienza degli alunni e delle alunne della scuola dell'infanzia in collaborazione con le famiglie e con gli altri sistemi educativi della prima infanzia operanti sul territorio.

ALLEGATI

Il P.A.I. 2017/18 è consultabile sul sito dell'Istituzione scolastica al link [Integrazione](#).

L'Organigramma di Circolo, l'Organigramma della Sicurezza, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituzione scolastica, l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto www.circolodidatticocaluso.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente o in specifica area dedicata.